

Num: 74 200.  
M.M. N° 2

Serenissimo Principe

Il mio pressaggio mio, che dovevi ben presto gravarmi nella più grave angustia d'animo per causa di favori, pur troppo verificossi partito appena l'ultimo ferrire. Si era assai nota la fermezza della Porta nel proposito, conosceva il mal animo del Signor Effendi, l'avarizia del Cavaliere Bassis, l'indisciplinata anima vendicativa, e ferocissima di tali scudeti in un prossimo momento.

I primi giorni dunque del Bostangi-Bassi, che sul canale servono ancora al faraço sdegnato contro alcuni di quelli, a quali dar non avean potuto carte di faraço, aumentatisi con altri nel giorno 15 dello scorso, portaronti a cercarsi ne varii vilaggi, e senz'altra ceremonia, che quella del Bostore, ne condussero migliaia n. che contandosi cogli altri, che già vi erano formavano l'osservabile numero di 15. Disposto affatto ne restarono, che s'unirono fino a 150 scoppie, e cominciati tutti vennero a Perù di chia-  
ro giorno presentandosi su questa danta frequentata cosa alla mia porta, che per gran fortuna custodivagi con doppi rastelli chiuse.

Rispettando però i riguardi di Sanità, cominciarono a gridar tumultuosamente che volevano i lor compagnie a costa di morir tutti. Riuscì alfagio di farli passare nella strada laterale, che prese a questa appunto al Baulaggio conduce, chiudendone poi la Porta, onde non fossero osservati.

Alto il rumore, ed intorno si ingrossò molto, risolsi di far subito entrare per altra porta quattro di lor fatti, che meglio intender potessero il mio linguaggio. Si rimproverai per l'eccessivo ardore, e soprattutto, perché non si fidassero di me, che per prova sapevano quanto m'impeghassi perché da me non correvo. Si gettarono per terra, mi chiesero perdono, ma nel tentarli la lor fedeltà nonostante tutti in una volta cosse lagrime agli occhi gridavano vendetta, e pareva come se fosse una sicura impresa, e senza conseguenze che allora allora correr volessero alla guerra.

Fermo quindi egli erano ardi, e pazzi lor minacciavasi i più severi castighi, se sul momento stesso col più modesto, e vigoroso silenzio non si fossero portati nel recinto del Baulaggio, senza farvi oservare ai Portoni per restarvi chiusi fino a nuovi ordini miei.

Nella necessità di prender un sollecito partito, risolsi di cercar la durezza dell'opposizione senza più attendere le aspettate risposte al devotissimo mio num<sup>o</sup> 63. Tro già autorizzato ad usare la sol arte, che que ha corso felice dalle plemente de' 31 Xembre, e da Saggi consigli degl' illustri Baili ritornati, i quali d'esperienze pienti, ed indotti dal solo punzicchissimo gelo nella somma ne' Agosto 1666, che più volte per norma mia fu ricordato, suggerivano, che l'ammirand Senat per l'interesse suo proprio, non solo patriva ma doveva largheggiare, e concedere alli fini che come Baili lo servono a Costantinopoli, la facoltà di far uso de' regali, e de' mezzi, ottenere che male non avvenisse a Suditi, e bene lor si promovesse.

Per non ingannarmi rispetto al desiderio di voce, credei di non fallare facendo nella quattro effetti di ragionamento, e nella quantità l'issessissimo dono, che approvarono all'anno successore, quando nonostante la stessa 7 m<sup>bre</sup> fu costretto a donare ad Omero l'effigie del confrondo della mia nata con la copia dell'inserta nel di lui rispaccio de' numeri tra facilmente riservare.

Lavoro dagli altri esteri finischi ad altra sorte, ed altro valore de' doni, non volendo per rischiav l'intento mio incaricai i Balli di portarsi dal Progomaro della Porta, che sebbene grattai bene d'onde son qui ogni giorno più mi dimostra della parzialità, perché gli che aveva volontieri secordato il di cui amichevole consiglio, se dalla probità sua fosse preventivamente sicuro della liberazione de' prigionieri, e di convenire sul tempo di rimontati alle lor case. Fece rispondermi che mi ringraziava per la buona fede che in lui riponeva e che avrebbe ogni cosa sentita per renderm<sup>e</sup> subito contento. In fatto in luogo di darli posso al Balli nella mattina dietro, come era al concerto, due sole ore dopo mi fece che lo mandasse da lui, poiché aveva buone nuove da dargli.

Sui rapporti dunque si scad<sup>e</sup> Balli, che si resse effettuando avrebbe da me ricevuto qualunque b  
estimo, e di amicizia, che gli avesse mandato, e che mi facesse assicurare che affatto n

viscere di levar le difficoltà per parte del Faraggi-Bassi del di cui interesse, che doveva poi esser sostenuto alla Porta, impegnarsi di parlarne con vero impegno al Signorino.

Volle poi il Dragomano Grande darmi un altro saggio del suo, facendomi suggerire, che per superar il Faraggi-Bassi, non vi era miglior mezzo del medico ebreo per nome D. Olivera ch'era punto saldi fuor spirito. Conosciutolo per accidente, fece in modo che l'ebbi da me la sera stessa, abuserei troppo della pacienza dell'eterno Senato, se riferir volessi il perché, e fino a qual segno dovei far uso con costui della mia. Accorto, mi fece sommamente difficile la buona risata, per tutte le escogitabili ragioni, benché desiderasse dal conto suo assai (come diceva) di farsi onore collo Serenissimo, e con un Cavaleer si degno. Mi avvidi del perché, onde fui costretto ad assicurarlo, che avrei dimostrato così al Faraggi-Bassi, che a lui la mia gratitudine. Tornato nella mattina seguente con bellissimo viso mi disse, che aveva tutto accomodato, e che altro non mancava, se non che oltre il solito Segalo, che il Faraggi già da qualche Settimana avendovo per ~~affidabile~~ delle Parti a yo portalevere, a commercianti francesi qualunche che restar potevano, gli mandassi due mila Piastre, che anche gli premeva di avere in fechini Veneziani.

A questo modo, a tal pressasue, confessò Sma Principe, che perdei tutta la pacienza. Senz'aver però riscaldarmi la testa, mi mostrò, i' che non mi fai difficile, in quel momento riscaldissimo, ed irritato. Commisi dunque al Halli, ch'era presente, che si portasse subito alla Porta a chiedere un udienza al Gran Visir in pubblica forma: che non volevo più dipondere da un Paristanz avanti, e ch'era sicuro, che il Saggio Brivido in faccia a tutte le ragioni non avrebbe lasciare vano le proteste, che gli facesse sul modo troppo acerbo, col quale venivano trattati dalla Porta; i sudditi d'un Principe amico, che così ben trattava i suoi ed altre cose di simili tempos.

Valse l'antidoto a superar l'industria Irachitica. Pregomini con efficacia a sospendere men  
voleva tornar a tentare, aggiungendovi pero' che qualche cosa far mi conveniva, e notabilmen  
verso un nico Ottomano, che mette tutta le cose corse, e la sicura protezione, e giustizia in  
caso della Porta, cantava già nel proprio scrigno il danaro provenibile dal Paraggo che dovevano  
dispori i Veneti Suditi qui restati oltre il tenor della Pace, e dopo le fatte dichiarazioni.  
Resistetti aruor per poco, e poi conteggiando a mio modo sull'immaginario caraggo da risuonare,  
che tutto quello a che sarei giunto più per conservar col Paraggo una buona intelligenza che per  
sarebbe stato di mandargli tante vesti, che sull'onore med potesse ricavare cendo qualche ven  
mentre non era in mio arbitrio (sebbene in questo caso si dono avrebbe costato meno) di elaborar  
neas. Mi osservai, che l'offerta ero troppo tenue, e che poteva prima della mia udienza partire  
Porto a sussurrare. Risposi ch'ero stanco, che con daccendo Schiavone insiemi contro di lui non  
forse potrei pieggiargli in caso di crudeltà verso i loro compagni, la vita, prudenza mi consig  
lia non perder tempo, e quando non fosse venuta con risposta soddisfacente fra due ore al più  
già prese altre risoluzioni.

Questo secondo espediente è infier timore, opro' perché il primo, perché il medesimo corso sul  
via, ed in meno delle due ore prescrittegli ritorno a dirmi, che il Paraggo per darmi un sogn  
della di lui stima, si sarebbe portato subito alla Porta a manifestarsi contento di tutto,  
pero' oltre il solito dono (che dal tempo dell'Unità Sig' Antonio Donà travoi divenuto di for  
gli avessi mandato altrettanto saggia quanto volendola rendere fruttargli potesse scissione  
Tuo pesando, ed alzando il prezzo della Soglia dissi, che gliene avrei mandati yet più  
quelli presso a poco avrebbe riservato ciò che desiderava, non potendo però ricavar più  
Riaste, che al corrente costo di pochi lire superava la mia offerta.

Feci poi avvertire il Dragomano, che il Paraggo nella mattina dictra di buon ora si sarebbe

postato a dichiarare il suo assenso alla liberazione de' Schiavoni, ed al congruo tempo da considerar ad essi, ed agli altri. Si fece ancor immediatamente tenere il Regalo per l'hey=esperi al quale credei ben conveniente di aggiungere quattro vesti per il Dragomano mede' due kajbi, o gemi, e due magliette con oro, tanto più che sapevo, che senza di lui, non sarei riuscito col Principe, che non fa facile primo, ne belo dapo' del Regalo da cui appena prima ritrattate. Siate cioè la metà di quel che possibile da quelli di Transia, e di Russia.

Si deliberò nel giorno stesso li Prigioni, furono accordati i mesi di Marzo, e Aprile al ritorno nel Veneto Stato a Schiavoni. Il maggior merito però in questo incontro venne dal Principe, che mando a dimmi le più cortese parole, sapendo con quel onore avessi operato nella materia stessa anche prima del vero, cose tutte riportate dal Dragomano molto a proposito.

Brandai poscia il Dragomano S. Matteo Salvo, e consegnai la sagbia, al dico diedi un cattivo Crologio d'oro di ragionatura, ch'era restato, ma senza catena, e senza ripetizione. Nella mia condotta in sì difficili momenti, e quasi direi in ancor più difficili combinazioni edesi regali tutti che far dovei così subiti, che straordinari sperando il benigno consentimento, sarei fista se non mi premesse sull'animo il destino de' Paesi, che anche volendo non potranno obblidire come i Schiavoni, e per li quali Dio sa quanto d'oro soffrir!

Vi' si faranno di Salvo, che sublocator, e dipendente dal Primo, non lascierà di muoversi quasi a promettere, che non spenderà per lui, e che le molestie fuor di quella d'ascoltarne il rapporto che desidera assai che abbia ad esser più brevi di questa sarò tutto a mio carico.

Vorrei però, che mi pervenissero a tempo le nuove istruzioni, che ho chieste sopra di essi, ma più ancor faccio voto, perché vuol rifletterlo sopra questo or passato pericolosissimo avvenimento, vogliano mandar ad effetto non già il mio, ma per la lor quiete, e per quella de' successori miei, assai maturo consiglio dell'Illustrissimo Signor da Segge, che

lo trasse dal esempio costantot di tutte le Nazioni, cioè che ne i fatti, ne i fatti non assai  
da dare a sedili fatti di protezione, quando ne i fatti del Gran Signore giunghi  
senza essere legale, se spieghino la causa della loro veritate dall' Cuncto Prog<sup>o</sup> de' Vbi  
dagl' Euni Reg Provvedi Generali in Gvante, in Dalmazia, e dall' Extraordi Cuncto  
di Padova, previo un avviso a stampar da diffondersi da per tutto, e qui ancora  
perpetuo lume di chi dee ubbidire. Senza di questo tenere lo confessò tutte le  
alre disposizioni, che si facessero per mettere pur una volta questa materia  
sistema al vento sparse, e quel che ancor più è da calcolarsi non verificabili  
ben giusti regardi, che si devono alla Pubblica economia. Grazie  
Peros di Costantinopoli li 3 Marzo 1786

Andrea Memmo Baile alla

Yoh non avesse  
ore giunghe  
raggio de' Way  
verdura can  
qui ancora  
esso fiori la  
materia  
verificabilis

2020.5.25. 10:00 AM

32 — 2020.5.25.

32

P. L.  
Prel. 15.  
15. 74

Hosto del Regalo fatto dall' Umo et ecc " 14<sup>o</sup> Andrea  
Memmo Burlo alla Porta Ottomana al Nuovo  
Rey effendi come reye.

languoro Veste due.	VL. 1.
Lascia Agemij Veste due	" 1.
Damascello Oro Veste due	" 1.
Uno specchio di quarte s <h>h</h>	R. 1.
Ciuccaro di falegname, euccaviera R. 12	
Ciuccaro di legno quattro	R. 14
Cera da venticinquattro	R. 14
Rassegnato li 3 Marzo 1580	Gioppo Tosini Ray <sup>ro</sup>

more like plants in their nature than animals  
most remarkable with all the small insects  
and spiders which have

— A 24 — — and most singular  
— A — — and most exact which  
— B — — and most curious collection  
— A 25 — — the largest of which is all  
— B 26 — — and most curious in details  
— C 27 — — especially if you will  
see well where applied — all singularities of these

Copia tratta dall' Autentica inventaria dep. n<sup>o</sup> 11  
dell' Archivio et Cacc. leg. Bartolomio Saverio Sardo  
K<sup>o</sup> Ballo alla Parva ottomana.

Nota del Regalo fatto dal Sodetto al  
Rey E. Fendi

Sanzo oro Veste due	—	W. p-
Lustro Argento Veste due	—	p-
Damascello oro Veste due	—	p-
In specchio yde sanza intagli dor. <sup>to</sup> n <sup>o</sup> 1.	—	—
Chuccare portellana quicca.	—	R. 12-
Fior de lettura e Riuma	—	R. 12R-
Quccare R. ventiquattror.	—	W. 12A-
Zerro R. ventiquattror.	—	W. 12A-

estratta li 3 Mayo 1780

Leopoldina Rag<sup>o</sup>

... a ... ... a ... ... a ...  
... a ... ... a ... ... a ...  
... a ... ... a ... ... a ...  
... a ... ... a ... ... a ...  
... a ... ... a ... ... a ...  
... a ... ... a ... ... a ...  
... a ... ... a ... ... a ...  
... a ... ... a ... ... a ...

... a ... ... a ... ... a ...

... a ... ... a ... ... a ...









19.  
17. apr.  
19. 24

Nota del Regalo fatto dall'Umo et Ecc<sup>o</sup> Sig<sup>r</sup> Andrea  
Meommo Baile alla Signor Ottomanus per la Vtina  
varione delle Partenti tol'anno con<sup>re</sup> g'usto  
sotito

@ Lavori Barn

Damascotto Oro - Verde una	re 1.-
Raso Verde una	2 1.-
Luglio Rubin Verde una	1.-
Cera W <sup>e</sup> dieciotto	W <sup>e</sup> 18-
Vecchio W <sup>e</sup> dieciotto	W <sup>e</sup> 18-
Cannocchiali da 5 corne, miz d'oro	R. 1-
Trucca W <sup>e</sup> Otto	W <sup>e</sup> 8-

@ Lavori di Salata

Damascotto Oro Verde una	re 1.-
Raso Verde una	1.-
Luglio Rubin Verde una	1.-
Cera W <sup>e</sup> dieciotto	W <sup>e</sup> 18-
Vecchio W <sup>e</sup> dieciotto	W <sup>e</sup> 18-
Cannocchiali da 5 corne, miz d'oro	R. 1-
Trucca W <sup>e</sup> Otto	W <sup>e</sup> 8-

et inoltre al lavori Barn' fo l'haon

Luglio Scavata Pezza una — — Pchi 18-  
Rassegnata li 3 Marzo 1780 Geppo Tassini Ray<sup>m</sup>

and all the time is a little dark and dim and the walls  
are made of wood and there is a small  
window which looks out over the water.

'Well' you say

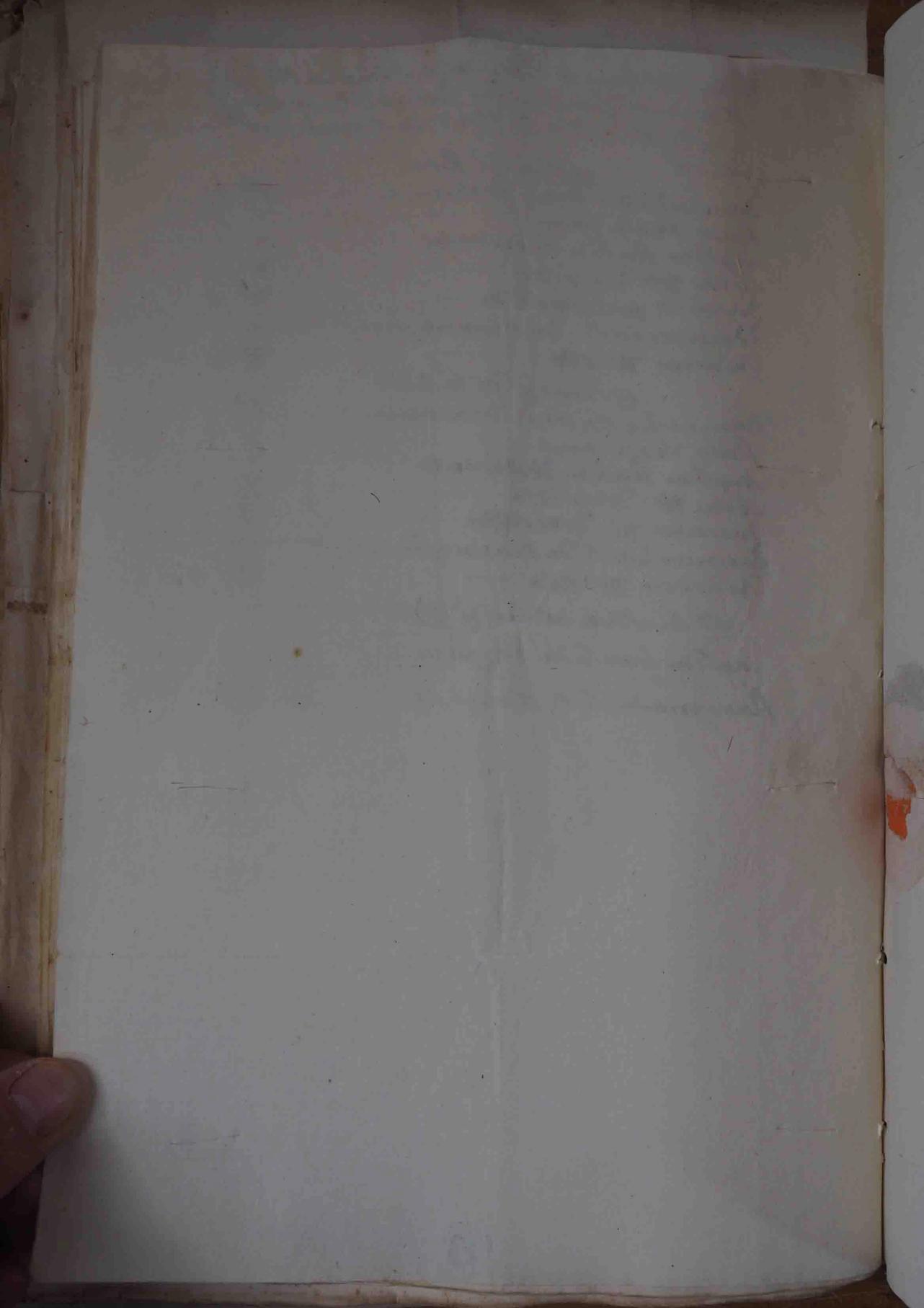
- |        |   |
|--------|---|
| - 1 ft | - under the old bridge                  |
| - 1 "  | - over the old bridge                   |
| - 1 "  | - over the old bridge                   |
| 11 ft  | - under the old bridge                  |
| 11 ft  | - under the old bridge                  |
| -      | - across the river under the old bridge |
| 2 ft   | - under the old bridge                  |
| - 1 ft | - under the old bridge                  |
| - 1 "  | - over the old bridge                   |
| - 1 "  | - over the old bridge                   |
| 8 ft   | - under the old bridge                  |
| 11 ft  | - under the old bridge                  |
| -      | - across the river under the old bridge |
| 2 ft   | - under the old bridge                  |

Now if you will go outside

you will see a large bridge.

Well when I got up







156

Thierry n° 74